m_pi.AOODRVE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0030672.01-10-2026.h.15:00

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Protocollo (vedasi timbratura in alto) Venezia Mestre, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici delle II.SS. statali
di ogni ordine e grado del Veneto

Ai Coordinatori delle attività educative e didattiche
delle scuole paritarie di ogni ordine e grado del Veneto

e, p.c. Ai Dirigenti degli UU.AA.TT.
del Veneto

Ai Referenti inclusione c/o gli UU.AA.TT.
del Veneto

Al Dirigente Scolastico I.C.2 "Ardigò"
di Padova – Scuola Polo per il Veneto

Oggetto: Attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare - *Indicazioni operative per l'a.s. 2026/2027*

Con il DM n. 461 del 6 giugno 2019 il Ministero ha emanato le nuove **Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare** in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola.
La richiesta di istruzione domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

L'avvio e la realizzazione del progetto di Istruzione Domiciliare rientrano tra i doveri istituzionali della scuola per garantire il diritto allo studio. Tale progettualità deve essere pertanto attivata tempestivamente, a prescindere dall'entità e dall'effettiva assegnazione delle risorse economiche da parte della Scuola Polo Regionale. A conferma di ciò, le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare specificano chiaramente che *"il parere del Comitato è necessario, solo ed esclusivamente, al fine dell'accesso al contributo economico per la realizzazione della ID e prescinde dalla possibilità di attivare il progetto"* (pag. 7). L'approvazione del Comitato non costituisce quindi un vincolo per l'avvio del percorso didattico, ma è utile unicamente ai fini del finanziamento del progetto stesso.

Si ritiene altresì fondamentale supportare l'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – con **interventi che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo–classe.**

MIM
BL
VI
TV
VR
PD
VE
RO
VENETO

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Modalità per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza), salvo eventuali situazioni sopravvenute di carattere eccezionale rimesse alla valutazione del Comitato Tecnico Regionale, nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo **non inferiore a 30 giorni** anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione.

- La **patologia**, rientrante tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali", di cui all'art.1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 pubblicato su G.U. n.65 del 18 marzo 2017 (Aggiornamento Lea), e il **periodo di impedimento alla frequenza scolastica** devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (**escluso il medico di famiglia**) fra i quali i Presìdi di Rete Nazionale per le malattie rare **e non da aziende o medici curanti privati.**

- La **famiglia** deve farne esplicita richiesta al Dirigente scolastico della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

Per gli **alunni con disabilità di cui alla L. 104/92** impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI). La possibilità di attivare eventuali ulteriori interventi potrà essere deliberata dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto in base al grado scolastico, alla classe frequentata e alle discipline per cui si richiede il contributo ministeriale.

Per tutti gli altri alunni, il Consiglio di Classe dovrà elaborare **un progetto** che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste (solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria). Tale progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.
Qualora il progetto preveda il coinvolgimento degli insegnanti della classe di appartenenza in orario eccedente il normale servizio, i docenti saranno retribuiti secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca – sezione scuola.
Si ritiene preferibile che venga individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

Le domande corredate di:

- **Richiesta della famiglia**
- **Certificazione sanitaria attestante la patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica**
- **Progetto di Istruzione Domiciliare**

dovranno **pervenire**, pena l'esclusione, **entro e non oltre 30 giorni dalla data di attivazione del progetto (termine perentorio)** alla *scuola polo IC 2 "Ardigò" di Padova* che ne valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni ministeriali vigenti, al fine di emettere il provvedimento di

autorizzazione al finanziamento che sarà assegnato in base al numero di ore effettivamente svolte e rendicontate alla conclusione del progetto e comunque **entro e non oltre il termine delle lezioni (termine perentorio).**
I moduli e la documentazione necessaria sono reperibili all'interno del sito www.ic2ardigo.edu.it alla voce "Insegnamento Domiciliare e Ospedaliero" (accessibile anche dal sito dell'USR Veneto) e dovranno essere inviati esclusivamente al seguente indirizzo: pdic88000e@pec.istruzione.it.

Si precisa che **non è necessario attendere alcuna formale autorizzazione da parte della scuola polo per l'avvio e la realizzazione dei progetti di Istruzione Domiciliare**, poiché la stessa rientra nelle prerogative poste in capo alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio e da realizzare indipendentemente dalla effettiva consistenza della successiva assegnazione finanziaria da parte della scuola polo.

L'erogazione delle somme di cui al riparto regionale, avverrà qualora ne ricorrano i presupposti e sempre nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, a rendiconto e a consuntivo, ovvero a conclusione dell'anno scolastico.

È opportuno far presente che le istituzioni scolastiche possono avvalersi anche di altre forme di finanziamento (Enti Locali, Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa o Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa) e che, pertanto, è importante che il PTOF e il Programma Annuale prevedano un **co-finanziamento** per l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, tra gli interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico.

Si coglie l'occasione per rammentare che l'attività didattica svolta attraverso il servizio di istruzione domiciliare, costituisce attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga realizzata in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia che si realizzi a distanza con l'uso delle tecnologie. **L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla validazione e valutazione dell'anno scolastico.**

È compito delle scuole individuare ogni utile modalità per garantire il diritto allo studio dello studente, mettendo in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie, così come disciplinato dall'art.8, comma 1, del D,Lgs. 13 aprile 2017 n.63 che prevede che *"per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione e il diritto all'istruzione domiciliare è assicurata l'erogazione dei servizi e degli strumenti didattici necessari, anche digitali e in modalità telematica…(omissis)".*

Tuttavia, allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie all'attivazione dei percorsi di istruzione domiciliare, si allega il **Vademecum per la Scuola in Ospedale e L'Istruzione Domiciliare** che illustra nel dettaglio le caratteristiche del servizio e le modalità per la sua attivazione.

Sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale, al link Materiali – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto si possono trovare alcune FAQ relative all'oggetto.

Si segnala sin d'ora che verranno proposti alcuni incontri a livello territoriale, rivolti esclusivamente ai **dirigenti scolastici** e ai **referenti** per l'inclusione degli istituti del Veneto (massimo 2 persone per scuola), durante i quali si forniranno tutte le indicazioni necessarie, secondo un calendario che verrà a breve comunicato mediante apposita nota dello scrivente Ufficio.

Per eventuali chiarimenti contattare la referente regionale al numero 041 2723109/90 o scrivendo a drve.inclusione@istruzione.it.

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da malattia, anche al fine di poter avere una continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Angela RIGGIO
Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Il resp. proc. G.F.
I referenti regionali S.F/C.A./Z.L.

Angela Riggio
Ministero dell'istruzione e del merito 01.10.2026 14:51:13

Allegato - Vademecum SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

e-mail: direzione-veneto@istruzione.it C.F. 80015150271 - Pec: drve@postacert.istruzione.it
Tel. Tel. 041/2723111-